

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2023)**

L'anno duemilaventitré, il giorno di giovedì quattordici del mese di dicembre, alle ore 12.18 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.30 e successivamente anticipata alle ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Palazzo, Regimenti e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre e Ciacciarelli.*

Sono assenti: *gli Assessori Maselli, Righini e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 895

N. 895 del 14/12/2023

Proposta n. 48857 del 07/12/2023

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertame nto		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000D33902	2023/40303	500.000,00	09.04 1.03.02.05.000
----	---	-------------	------------	------------	----------------------

Utenze e canoni

5.02.03.05

VITERBO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

2)	P	U0000D33900	2023/40304	1.200.000,00	09.04 1.04.01.02.000
----	---	-------------	------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

5.02.03.05

VITERBO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

3)	P	U0000D32505	2023/40305	1.051.923,13	09.01 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

5.02.03.05

VITERBO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

OGGETTO: Approvazione del “Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore ai Lavori Pubblici e Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture

VISTA la Costituzione e, in particolare, l’articolo 118;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di Contabilità", che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la nota prot. 866060 del 01/08/2023 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 857, concernente: “Proposta di legge regionale concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTA la direttiva n. 98/83/CE del consiglio del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 recante: “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”;

VISTA la direttiva (UE) n. 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 recante: “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità' delle acque destinate al consumo umano”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36 recante: “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

VISTA la legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 recante: “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO che, in ragione delle norme nazionali e regionali sopra citate, la pianificazione, il controllo e l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) compete agli EGATO e che, nei diversi ambiti territoriali ottimali individuati ai sensi della l. r. n. 6/96 operano, in conformità alla normativa nazionale e regionale relativa all’affidamento del servizio idrico integrato e in base alle convenzioni di cooperazione e di gestione, i rispettivi gestori unici del servizio idrico integrato;

PRESO ATTO che è stata aperta nei confronti della Repubblica Italiana la procedura d’infrazione n. 2014/2125 (Non corretta applicazione della direttiva 98/83/CE del Consiglio del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano in Italia), a seguito dell’esito infruttuoso del caso EU Pilot 5909/13/ENVI, in particolare per la violazione dei punti 2, 5, 12 e 13 della direttiva e del non rispetto, nello specifico, dei valori stabiliti nell’allegato I (“Parametri e valori di riferimento”) - parte B (“parametri chimici”) per i valori di 10 ug per litro per l’arsenico e di 1.5 mg per litro per il fluoruro;

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha, ai sensi dell’articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), presentato ricorso contro la Repubblica Italiana alla Corte di Giustizia europea al fine di far constatare che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in virtù degli articoli 4, paragrafo 1, in combinato disposto con l’allegato I, parte B, e 8, paragrafo 2, della direttiva 98/83/CE del Consiglio del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano nei comuni di Bagnoregio, Civitella d’Agliano, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione e Tuscania;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo con la nota prot. n. 519565 del 26 maggio 2022 ha trasmesso al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli Affari Europei - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione la relazione e i relativi allegati ai fini della presentazione del controricorso;

CONSIDERATO altresì, che la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo con la nota prot. n. 1011762 del 14 ottobre 2022 ha trasmesso al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli Affari Europei - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione la relazione ed i relativi allegati per la controplica alla memoria depositata dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che in entrambe le relazioni veniva rappresentato che, nelle more dell'obbligatorio trasferimento dei servizi idrici integrati in capo alla gestione di un soggetto gestore unico ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente e dei vincoli convenzionali delle convenzioni di cooperazione e di gestione operanti in ATO 1, la Regione Lazio aveva richiesto alla società Talete di acquisire gli impianti di potabilizzazione insistenti nei comuni di Bagnoregio, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione, Tuscania, e Civitella d'Agliano e procedere alla loro rifunzionalizzazione a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021, impegnate con la Determinazione n. G16635 del 29 dicembre 2021 per un totale di € 3.930.052,22 per gli anni 2021 e 2022;

CONSIDERATO che nel corso del 2023, alla luce dei dati rilevati dall'ASL di Viterbo, sono stati registrati valori sempre più allineati ai parametri dovuti sia per l'arsenico che per i fluoruri eccezion fatta per taluni puntuali sforamenti nella concentrazione, attestando che le azioni di rifunzionalizzazione degli impianti di potabilizzazione hanno prodotto il superamento graduale dell'emergenza;

CONSIDERATO che permangono situazioni di maggiore criticità in taluni comuni nei quali, viste le più recenti rilevazioni, vengono registrati picchi nelle concentrazioni dei valori che possono essere ricondotti non tanto alla validità delle compiute attività di rifunzionalizzazione degli impianti operati dal soggetto gestore ma da molteplici fattori endogeni ed esogeni relativi ad una efficace organizzazione e gestione – a livello sistemico sulle fonti di approvvigionamento, sui livelli di emungimento e sullo stato delle infrastrutture e delle reti - che complicano il raggiungimento dell'obiettivo del costante riallineamento dei valori di concentrazione di arsenico e fluoruri nei parametri di legge;

PRESO ATTO che la Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 7 settembre 2023 ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 1, e dell'allegato I, parte B, della direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, non avendo adottato misure atte ad assicurare il rispetto dei valori parametrici indicati nell'allegato I, parte B, di detta direttiva, per quanto riguarda il livello di concentrazione dell'arsenico e di fluoruri nelle acque del Comune di Bagnoregio, del Comune di Civitella d'Agliano, del Comune di Fabrica di Roma, del Comune di Farnese, del Comune di Ronciglione e del Comune di Tuscania in diversi tempi e rilevazioni negli anni 2013-2021;

CONSIDERATO che la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione con la nota prot. n. 1293 del 12 settembre 2023, oltre a notificare la sentenza, precisava che: *“...seguito dell’emanazione della sentenza, la Commissione richiederà...informazioni circa l’esecuzione della stessa, accordando, di regola, due mesi di tempo a partire dalla data della sentenza ovvero dalla richiesta. Nel caso in cui l’Italia non sia in condizione di rappresentare efficacemente la puntuale esecuzione della sentenza, la Commissione potrà avviare una successiva fase della procedura ai sensi dell’articolo 260, paragrafo 2 del, TFUE, con adozione di una lettera di messa in mora a cui potrà seguire l’immediato deferimento ad un nuovo giudizio dinanzi alla Corte di giustizia, con richiesta, in tal caso, del pagamento di pesanti sanzioni pecuniarie (una somma forfetaria e una penalità di mora...”*;

CONSIDERATO altresì che la citata nota rappresentava che: *“...ai fini del calcolo di una eventuale futura sanzione, una violazione del diritto dell’UE che persiste molti anni dopo il termine vincolante per il raggiungimento del valore limite, viene considerata grave e tale gravità è accentuata dal fatto che le disposizioni pertinenti mirano a proteggere la salute umana...”*;

CONSIDERATO che la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione con la nota prot. n. 1582 del 17 ottobre 2023 inoltrava all'amministrazione regionale la nota della Commissione europea ARES (2023) 6761175 del 5 ottobre 2023 con la quale la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, alla luce della sentenza del 7 settembre 2023 richiedeva alle autorità italiane informazioni: *“...entro due mesi dalla data di detta sentenza, in merito ai provvedimenti che le autorità del ... Paese avranno preso*

per ottemperarvi, trasmettendo contestualmente copia dei provvedimenti adottati. Con riferimento ai provvedimenti eventualmente non ancora adottati o completati...(e) ...entro il medesimo termine, un piano di azione dettagliato corredato di un calendario contenente anche le principali scadenze intermedie...”;

CONSIDERATO che, in data 25 ottobre 2023, presso gli uffici della Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione si teneva una riunione nella quale la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo illustrava uno schema di piano di azione per il superamento dell'infrazione e per scongiurare l'aggravarsi della procedura con l'irrogazione di ingenti sanzioni pecuniarie;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo ha elaborato una relazione sullo stato dei provvedimenti assunti dall'amministrazione regionale per ottemperare alla sentenza e un "Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo ha trasmesso al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione la nota prot. n. 1313705 del 16 novembre 2023 recante: "Azioni e programmi per la esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023 nella causa C-197/22, Commissione europea contro Repubblica italiana, in ordine alla violazione degli articoli 4, paragrafo 1, e 8, paragrafo 2, della direttiva 98/83/CE";

CONSIDERATO che la nota citata contiene il "Piano di azione per gli interventi in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023";

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della salubrità delle acque destinate al consumo umano e della salute dei cittadini utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) e in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023 che ha condannato la Repubblica Italiana per la non corretta applicazione della direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque per i valori di arsenico e fluoruri non conformi, approvare il Piano di azione così come declinato negli obiettivi, nelle azioni, nel quadro degli interventi proposti, nel cronoprogramma e, infine, nelle provviste finanziarie previste;

PRESO ATTO che il Piano di azione prevede per la sua attuazione provviste finanziarie totali pari a € 12.700.000,00 di cui € 8.400.000,00 per spese in conto capitale per gli investimenti relativi alla realizzazione degli impianti e delle nuove adduzioni e € 4.300.000,00 per spese correnti per la gestione e controllo;

RITENUTO necessario finanziare per l'attuazione del Piano di azione l'Ente di Governo d'Ambito n. 1 (Lazio Nord-Viterbo) (cod. cred. 379 – Amministrazione Provinciale di Viterbo):

- per spese in conto capitale per € 1.051.923,13 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa U0000D32505 - Missione 09, Programma 01 – Piano dei Conti finanziario 2.03.01.02.000;
- per spese correnti un totale di risorse pari a € 1.700.000,00 di cui € 1.200.000,00 stanziati per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33902 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.03.02.05.000 e € 500.000,00 stanziati per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33900 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.04.01.02.000, così come indicato nella seguente Tabella:

Piano di azione per gli interventi in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023					
COD. INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COMUNE	CAPITOLO D33902 (2023)	CAPITOLO D33900 (2023)	CAPITOLO D32505 (2023)
A1.1	Potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FARNESE	0,00	0,00	150.000,00
A1.2	Adeguamento condotte adduzione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
A1.3	Costi per imprevisti ed attivazione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
B1.0	Costi per attività connesse alla gestione	FARNESE	100.000,00	50.000,00	0,00
A2.1	potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	210.000,00
A2.2	Adeguamento condotte impianti adduzione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.3	Adeguamento impianti di chiariflocculazione e deferrizzazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.4	Costi per imprevisti ed attivazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
B2.0	Costi per attività connesse alla gestione	FABRICA DI ROMA	200.000,00	200.000,00	0,00
A3.1	nuove adduzioni (n. 3 nuovi pozzi)	RONCIGLIONE	0,00	0,00	300.000,00
A3.2	Adeguamento rete idrica adduzione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
A3.3	Costi per imprevisti ed attivazione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
B3.0	Costi per attività connesse alla gestione	RONCIGLIONE	0,00	400.000,00	0,00
A4.1	Perforazione nuovo pozzo	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.2	Adeguamento impianto esistente di potabilizzazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.3	Adeguamento condotte adduzione e costi attivazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
B4.0	Costi per attività connesse alla gestione	CAPRAROLA	0,00	50.000,00	0,00
A5.1	potenziamento impianto trattamento loc. "Quercette"	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.2	Adeguamento impianti idrici	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.3	Costi per imprevisti ed attivazione	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
B5.0	Costi per attività connesse alla gestione	TUSCANIA	50.000,00	150.000,00	0,00
A6.1	potenziamento adduzione nuovo pozzo Monte Rado	BAGNOREGIO	0,00	0,00	191.923,13
A6.2	nuovo pozzo Loc Pidocchio	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.3	Adeguamento condotte adduzione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.4	Costi per imprevisti ed attivazione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	0,00
B6.0	Costi per attività connesse alla gestione	BAGNOREGIO	50.000,00	150.000,00	0,00
A7.1	potenziamento adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.2	Adeguamento condotte adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.3	Costi per imprevisti ed attivazione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
B7.0	Costi per attività connesse alla gestione	CIVITELLA D'AGLIANO	100.000,00	200.000,00	0,00
TOTALI PIANO D'AZIONE per Capitoli bilancio vigente			500.000,00	1.200.000,00	1.051.923,13

RITENUTO necessario, altresì, stabilire che gli ulteriori interventi che concorrono alla realizzazione del Piano, per la cui attuazione nella proposta di legge concernente il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" sono state previste nell'ambito della Missione 09 - Programma 01, titolo 2, risorse complessivamente pari ad euro 7.348.076,87, di cui euro 2.400.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, euro 3.100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 1.848.076,87 per l'esercizio finanziario 2026 nonché nell'ambito della Missione 09 - Programma 04, titolo 1, risorse complessivamente pari a 2.600.000,00, di cui euro 1.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e euro 900.000,00 per il 2025, potranno essere attivati solo a seguito dell'approvazione della legge regionale recante il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e nei limiti delle autorizzazioni di spesa ivi previste;

DELIBERA

le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. di approvare l'Allegato "Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le azioni e i programmi necessari all'esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023 in ordine alla violazione degli articoli 4, paragrafo 1, e 8, paragrafo 2, della direttiva 98/83/CE";
2. di finanziare l'Ente di Governo d'Ambito n. 1 (Lazio Nord-Viterbo) (cod. cred. 379 – Amministrazione Provinciale di Viterbo):
 - per spese in conto capitale per € 1.051.923,13 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa U0000D32505 - Missione 09, Programma 01 – Piano dei Conti finanziario 2.03.01.02.000;
 - per spese correnti un totale di risorse pari a € 1.700.000,00 di cui per € 1.200.000,00 stanziati per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33902 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.03.02.05.000 e per € 500.000,00 stanziati per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33900 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.04.01.02.000, così come indicato nella seguente Tabella:

Piano di azione per gli interventi in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023					
COD. INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COMUNE	CAPITOLO D33902 (2023)	CAPITOLO D33900 (2023)	CAPITOLO D32505 (2023)
A1.1	Potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FARNESE	0,00	0,00	150.000,00
A1.2	Adeguamento condotte adduzione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
A1.3	Costi per imprevisti ed attivazione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
B1.0	Costi per attività connesse alla gestione	FARNESE	100.000,00	50.000,00	0,00
A2.1	potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	210.000,00
A2.2	Adeguamento condotte impianti adduzione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.3	Adeguamento impianti di chiariflocculazione e deferrizzazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.4	Costi per imprevisti ed attivazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
B2.0	Costi per attività connesse alla gestione	FABRICA DI ROMA	200.000,00	200.000,00	0,00
A3.1	nuove adduzioni (n. 3 nuovi pozzi)	RONCIGLIONE	0,00	0,00	300.000,00
A3.2	Adeguamento rete idrica adduzione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
A3.3	Costi per imprevisti ed attivazione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
B3.0	Costi per attività connesse alla gestione	RONCIGLIONE	0,00	400.000,00	0,00
A4.1	Perforazione nuovo pozzo	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.2	Adeguamento impianto esistente di potabilizzazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.3	Adeguamento condotte adduzione e costi attivazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
B4.0	Costi per attività connesse alla gestione	CAPRAROLA	0,00	50.000,00	0,00
A5.1	potenziamento impianto trattamento loc. "Quercette"	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.2	Adeguamento impianti idrici	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.3	Costi per imprevisti ed attivazione	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
B5.0	Costi per attività connesse alla gestione	TUSCANIA	50.000,00	150.000,00	0,00
A6.1	potenziamento adduzione nuovo pozzo Monte Rado	BAGNOREGIO	0,00	0,00	191.923,13
A6.2	nuovo pozzo Loc Pidocchio	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.3	Adeguamento condotte adduzione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.4	Costi per imprevisti ed attivazione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	0,00
B6.0	Costi per attività connesse alla gestione	BAGNOREGIO	50.000,00	150.000,00	0,00
A7.1	potenziamento adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.2	Adeguamento condotte adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.3	Costi per imprevisti ed attivazione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
B7.0	Costi per attività connesse alla gestione	CIVITELLA D'AGLIANO	100.000,00	200.000,00	0,00
	TOTALI PIANO D'AZIONE per Capitoli bilancio vigente		500.000,00	1.200.000,00	1.051.923,13

3. di stabilire che gli ulteriori interventi che concorrono alla realizzazione del Piano, per la cui attuazione nella proposta di legge concernente il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" sono state previste nell'ambito della Missione 09 - Programma 01, titolo 2, risorse complessivamente pari ad euro 7.348.076,87, di cui euro 2.400.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, euro 3.100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 1.848.076,87 per l'esercizio finanziario 2026 nonché nell'ambito della Missione 09 - Programma 04, titolo 1, risorse complessivamente pari a 2.600.000,00, di cui euro 1.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e euro 900.000,00 per il 2025, potranno essere attivati solo a seguito dell'approvazione della legge regionale recante il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e nei limiti delle autorizzazioni di spesa ivi previste.

Il direttore della Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

ALLEGATO

“PIANO DI AZIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 7 SETTEMBRE 2023”

1. Alla luce dell'attuale situazione economico finanziaria della Talete s.p.a., soggetto gestore in ATO 1 che presenta rilevanti criticità anche nel breve periodo che potrebbero concretamente compromettere l'obiettivo di recupero dell'infrazione nei 6 comuni interessati, l'amministrazione regionale è disponibile a finanziare nell'immediato con risorse proprie l'ente di governo d'ambito dell'ATO 1 (Lazio Nord Viterbo) nel quadro normativo disegnato dall'articolo 152, 2 comma del d. lgs. n. 152/2006 che stabilisce:

“2. Nell'ipotesi di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, l'ente di governo dell'ambito interviene tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione. Perdurando l'inadempienza del gestore, e ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonché il potere di risoluzione e di revoca, l'ente di governo dell'ambito, previa diffida, può sostituirsi ad esso provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici”.

1.2 la Direzione Regionale competente procederà, **entro il 31 dicembre 2023**, ad assumere formali impegni finanziari per l'esercizio finanziario 2023 sui capitoli in conto capitale e sui capitoli di spesa corrente a favore dell'ente di governo d'ambito n. 1 (Lazio nord-Viterbo) per l'attuazione del “Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023” come di seguito indicato:

- per spese in conto capitale per € 1.051.923,13 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa U0000D32505 - Missione 09, Programma 01 – Piano dei Conti finanziario 2.03.01.02.000;
- per spese correnti una somma totale di € 1.700.000,00 di cui per € 1.200.000,00 stanziata per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33902 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.03.02.05.000 e per € 500.000,00 stanziata per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa U0000D33900 - Missione 09, Programma 04 – Piano dei Conti finanziario 1.04.01.02.000, così come indicato nella seguente Tabella:

Piano di azione per gli interventi in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023					
COD. INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COMUNE	CAPITOLO D33902 (2023)	CAPITOLO D33900 (2023)	CAPITOLO D32505 (2023)
A1.1	Potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FARNESE	0,00	0,00	150.000,00
A1.2	Adeguamento condotte adduzione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
A1.3	Costi per imprevisti ed attivazione	FARNESE	0,00	0,00	0,00
B1.0	Costi per attività connesse alla gestione	FARNESE	100.000,00	50.000,00	0,00
A2.1	potenziamento adduzione (nuovo pozzo)	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	210.000,00
A2.2	Adeguamento condotte impianti adduzione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.3	Adeguamento impianti di chiariflocculazione e deferrizzazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
A2.4	Costi per imprevisti ed attivazione	FABRICA DI ROMA	0,00	0,00	0,00
B2.0	Costi per attività connesse alla gestione	FABRICA DI ROMA	200.000,00	200.000,00	0,00
A3.1	nuove adduzioni (n. 3 nuovi pozzi)	RONCIGLIONE	0,00	0,00	300.000,00
A3.2	Adeguamento rete idrica adduzione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
A3.3	Costi per imprevisti ed attivazione	RONCIGLIONE	0,00	0,00	0,00
B3.0	Costi per attività connesse alla gestione	RONCIGLIONE	0,00	400.000,00	0,00
A4.1	Perforazione nuovo pozzo	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.2	Adeguamento impianto esistente di potabilizzazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
A4.3	Adeguamento condotte adduzione e costi attivazione	CAPRAROLA	0,00	0,00	0,00
B4.0	Costi per attività connesse alla gestione	CAPRAROLA	0,00	50.000,00	0,00
A5.1	potenziamento impianto trattamento loc. "Quercette"	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.2	Adeguamento impianti idrici	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
A5.3	Costi per imprevisti ed attivazione	TUSCANIA	0,00	0,00	0,00
B5.0	Costi per attività connesse alla gestione	TUSCANIA	50.000,00	150.000,00	0,00
A6.1	potenziamento adduzione nuovo pozzo Monte Rado	BAGNOREGIO	0,00	0,00	191.923,13
A6.2	nuovo pozzo Loc Pidocchio	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.3	Adeguamento condotte adduzione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	100.000,00
A6.4	Costi per imprevisti ed attivazione	BAGNOREGIO	0,00	0,00	0,00
B6.0	Costi per attività connesse alla gestione	BAGNOREGIO	50.000,00	150.000,00	0,00
A7.1	potenziamento adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.2	Adeguamento condotte adduzione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
A7.3	Costi per imprevisti ed attivazione	CIVITELLA D'AGLIANO	0,00	0,00	0,00
B7.0	Costi per attività connesse alla gestione	CIVITELLA D'AGLIANO	100.000,00	200.000,00	0,00
	TOTALI PIANO D'AZIONE per Capitoli bilancio vigente		500.000,00	1.200.000,00	1.051.923,13

1.3 la Regione Lazio finanzierà l'ente di governo d'ambito n. 1 (Lazio nord-Viterbo) rispetto agli ulteriori interventi che concorrono alla realizzazione del Piano, per la cui attuazione nella proposta di legge concernente il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" sono state previste nell'ambito della Missione 09 - Programma 01, titolo 2, risorse complessivamente pari ad euro 7.348.076,87, di cui euro 2.400.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, euro 3.100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 1.848.076,87 per l'esercizio finanziario 2026 nonché nell'ambito della Missione 09 – Programma 04, titolo 1, risorse complessivamente pari a 2.600.000,00, di cui euro 1.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e euro 900.000,00 per il 2025. Gli ulteriori interventi potranno essere attivati solo a seguito dell'approvazione della legge regionale recante il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e nei limiti delle autorizzazioni di spesa ivi previste.

2. Con Protocollo di intesa sottoscritto – **entro il 31 marzo 2024** - dalla Regione Lazio, dall'Ente di Governo d'Ambito e dai comuni interessati saranno convenzionalmente disciplinate: a) le

modalità di definizione e condivisione del Piano di azione di cui al precedente comma 1 con la declinazione puntuale delle operazioni da compiere dal soggetto gestore; b) il cronoprogramma del Piano di azione di cui al precedente comma 1 necessariamente compatibile con gli obblighi di esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023; c) le modalità con le quali procedere alle eventuali rimodulazioni degli importi stanziati per gli anni 2024, 2025 e 2026; d) gli ulteriori impegni dell'ente Ente di Governo d'Ambito e dei comuni interessati.”.

Gli investimenti previsti e prevedibili riguarderanno:

- a. Potenziamento e adeguamento degli impianti di potabilizzazione nei comuni di Tuscania e Fabricadi Roma e di Ronciglione;
- b. Realizzazione di nuovi pozzi ed adduzioni da sorgenti nei comuni di Tuscania, Bagnoregio, Farnese, Ronciglione, Civitella D'Agliano e Fabrica di Roma;
- c. Realizzazione di condotte di adduzione e collegamenti nei comuni di Bagnoregio, Farnese, Ronciglione, Fabrica di Roma e Civitella d'Agliano;
- d. Adeguamento e ripristino impianto di chiariflocculazione e per l'impianto di deferrizzazione in ingresso agli impianti di potabilizzazione nel comune di Fabrica di Roma 2.1 gli investimenti saranno finanziati a valere sulle risorse di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3 e, eventualmente, integrate con risorse cofinanziati e aggiuntive derivanti dall'incremento della tariffa del servizio idrico integrato operante in ATO 1.

Le opere di cui ai precedenti punti a), b), c) e d), si ritiene possano essere concluse entro il **31 dicembre 2024**. Le opere previste hanno l'obiettivo di incrementare le performances degli impianti di potabilizzazione – tutti già funzionanti in tutti i 6 comuni così come comunicato dalla Talete s.p.a. l'8 maggio 2023 (cfr. allegato 9) – e di garantire nel medio lungo periodo il totale allineamento dei valori di arsenico e fluoruri ai limiti di legge, escludendo le oscillazioni registrate nei mesi di febbraio 2023 – agosto 2023.

3. Le risorse regionali in spesa corrente di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3 riguarderanno il finanziamento permanente negli esercizi 2024, 2025 e 2026 dei costi vivi delle spese annuali di gestione degli impianti di potabilizzazione per evitare soluzioni di continuità nella efficienza della loro manutenzione e della loro attività.

L'amministrazione regionale si attende di recuperare definitivamente le puntuali situazioni di infrazione nei comuni di Bagnoregio, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione, Tuscania, Civitella d'Agliano, **entro il 31 dicembre 2024**, lavorando per il costante permanere di valori allineati nei valori di arsenico e fluoruri anche **sino al primo semestre del 2025**, in attuazione del cronoprogramma di seguito illustrato.

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Il Piano di azione prevede per la sua attuazione provviste finanziarie totali pari a € 12.700.000,00 di cui per € 8.400.000,00 per spese in conto capitale per gli investimenti relativi alla realizzazione degli impianti e delle nuove adduzioni e per € 4.300.000,00 per spese correnti per la gestione e controllo.

Le attività proposte per il potenziamento delle adduzioni, per l'adeguamento degli impianti distributivi e per l'avvio e manutenzione degli impianti per il trattamento ed abbattimento dell'arsenico e dei fluoruri sono concentrate sull'utilizzo delle medesime tecnologie attualmente in utilizzo nei comuni di ATO 1 (Lazio Nord Viterbo) come di seguito indicate:

Arsenico

Adsorbimento dell'arsenico mediante filtri ad idrossido ferrico granulare: per adsorbimento si intende uno specifico processo chimico-fisico nel quale la superficie di una sostanza allo stato solido (detta *adsorbente*) fissa molecole o ioni provenienti da una fase gassosa o liquida con la quale è in contatto. Nel caso specifico la sostanza solida *adsorbente* è l'idrossido ferrico granulare.

Il processo di eliminazione dell'arsenico con idrossido di ferro granulare è l'unico che garantisce l'ab-battimento dell'arsenico in entrambi gli stati di ossidazione in cui si presenta (As (III) e As (V)), quindi è in grado di poter lavorare senza ossidazione a monte.

L'arsenico viene adsorbito dal materiale filtrante (Idrossido Ferrico granulare), che si trova in un filtro di speciale costruzione che viene attraversato dall'acqua da trattare.

Il materiale filtrante mantiene anche per lunghi periodi di esercizio una buona porosità, data dal fatto che la granulometria è molto omogenea (tra 0,2 e 2,0 mm) ed ha un'alta microporosità, e quindi una buona capacità di trattenere l'arsenico.

L'adsorbimento su idrossido ferrico granulare è al giorno d'oggi la tecnologia più utilizzata per la rimozione dell'arsenico in tutto il mondo in quanto è efficiente e sicuro.

Fluoruri

- Filtrazione meccanica con osmosi inversa
- Eliminazione dello ione fluoruro per passaggio su filtri con materiale filtrante assorbente

Queste due tecnologie sono attualmente utilizzate dal gestore nei diversi impianti presenti sul territorio. Quindi in base alla tecnologia già presente si procederà agli adeguamenti relativi.

Le due tecnologie si differenziano tra loro per la metodologia di estrazione dello ione fluoro all'interno della risorsa idrica e come si differenzino le relative spese di gestione e funzionamento.

1. FARNESE

Impianto Far 01: Trattamento è in funzione.

Problematica approvvigionamento: si riscontra una carenza idrica delle fonti di adduzione che condiziona il corretto funzionamento dell'impianto.

Soluzione consigliata: realizzazione di un nuovo pozzo della potenzialità di almeno 15 l/s con relativa condotta di adduzione all'impianto di potabilizzazione.

Stima economica di massima degli interventi:

- potenziamento adduzione (nuovo pozzo) € 300.000,00
- Adeguamento condotte adduzione € 300.000,00

- Costi per imprevisti e attivazione € 100.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – settembre 2024: realizzazione nuovo pozzo e adeguamento impianti;
- ottobre 2024 – novembre 2024: messa in funzione e collaudo impianti;
- dicembre 2024 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

2. FABRICA DI ROMA

Impianti presenti sul territorio n.6: trattamenti tutti in funzione.

Problematica approvvigionamento: carenza idrica delle fonti, per aumento necessità di approvvigionamento che si concentrano principalmente nel periodo estivo, che condiziona il corretto funzionamento di alcuni impianti, ed altri impianti di potabilizzazione che non riguardano arsenico e fluoro necessitano lavori di potenziamento.

Soluzione consigliata: realizzazione di un nuovo pozzo in località Salvani della potenzialità di almeno 30 l/s con relativa condotta di adduzione. Sono previsti inoltre per la salvaguardia di parte degli impianti di potabilizzazione, l'adeguamento e il ripristino dell'impianto di chiariflocculazione denominato "Salvani" e la stessa attività è prevista per l'impianto di deferrizzazione in località Parco Falisco. Tali interventi sono necessari in quanto indispensabili al corretto funzionamento degli impianti di trattamento arsenico posti subito a valle degli stessi.

Stima economica di massima degli interventi:

- potenziamento adduzione (nuovo pozzo) € 500.000,00
- Adeguamento condotte impianti adduzione € 500.000,00
- Adeguamento impianti di chiariflocculazione e deferrizzazione € 650.000,00
- Costi per imprevisti e attivazione € 150.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – novembre 2024: realizzazione nuovo pozzo e adeguamento impianti comprensivi impianto di chiariflocculazione e deferrizzazione;
- novembre 2024 – dicembre 2024: messa in funzione e collaudo impianti;
- gennaio 2025 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

3. RONCIGLIONE

Impianto "Abboccatore": trattamento per l'arsenico in funzione. Problematica approvvigionamento: necessità di abbandonare l'adduzione presa dal Lago di Vico per questioni legate alla sua salvaguardia e per le caratteristiche qualitative della risorsa oggi classificata <A3.

Soluzione consigliata: individuazione di nuovi pozzi (almeno tre per una portata complessiva di almeno 80-90 l/s) al di fuori della corona vulcanica del lago di Vico con contestuale realizzazione di nuove condotte che alimentino l'impianto di trattamento arsenico e fluoruri denominato "Abboccatore" con fondamentale variazione della sorgente di alimentazione. La ricerca della risorsa permetterà di determinare il/i punto/i di concentrazione dell'arsenico con il necessario adeguamento dell'impianto.

L'abbandono della presa di acqua dal Lago di Vico – alimentante anche in parte il Comune di Caprarola non oggetto di procedura d'infrazione – imporrà l'individuazione e realizzazione di una nuova fonte di approvvigionamento anche per tale comune, mediante perforazione di almeno un nuovo pozzo e contestuale realizzazione di nuove condotte conducenti all'impianto attualmente in funzione, da potenziare. Nuova portata richiesta per il Comune di Caprarola 40 l/s circa.

Stima economica di massima degli interventi:

- nuove adduzioni (n. 3 nuovi pozzi) € 1.500.000,00
- Adeguamento rete idrica adduzione € 800.000,00
- Costi per imprevisti e attivazione € 200.000,00

I costi per l'intervento di Caprarola sono:

- Perforazione nuovo pozzo € 200.000,00
- Adeguamento impianto esistente di potabilizzazione € 200.000,00
- Adeguamento condotte adduzione e costi attivazione € 200.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – novembre 2024: realizzazione 3 nuovi pozzi e adeguamento impianti;
- dicembre 2024 – gennaio 2025: messa in funzione e collaudo impianti;
- gennaio 2025 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

4. TUSCANIA

Impianto "Guadigliolo": trattamento in funzione.

Impianto "Quercette". Il trattamento per arsenico e fluoro è in funzione.

Problematica approvvigionamento: richiesta idrica in aumento negli anni concentrata principalmente durante il periodo estivo.

Soluzione consigliata: potenziamento adduzione idrica con adeguamento dell'impianto "Quercette" per almeno ulteriori 20 l/s per far fronte alle necessità idriche del territorio.

Stima economica di massima degli interventi:

- potenziamento impianto trattamento loc. "Quercette" € 400.000,00
- Adeguamento impianti idrici € 150.000,00
- Costi per imprevisti e attivazione € 150.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – settembre 2024: adeguamento impianto trattamento "Quercette" ed adeguamento adduzioni;
- ottobre 2024 – novembre 2024: messa in funzione e collaudo impianti;
- dicembre 2024 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

5. BAGNOREGIO

Impianti trattamento acque sono tutti in funzione.

Problematica approvvigionamento: carenza idrica delle fonti che condiziona il corretto funzionamento degli impianti di “Monte Rado” e “Pidocchio”.

Soluzione consigliata: realizzazione di un nuovo pozzo in località “Monte Rado” con potenzialità di almeno 30 l/s con relativa condotta di adduzione all’impianto di potabilizzazione. In località “Pidocchio” si prevede la perforazione di un nuovo pozzo della potenzialità di circa 10 l/s, con adeguamento impianti adduzione.

Stima economica di massima degli interventi:

- potenziamento adduzione nuovo pozzo Monte Rado € 500.000,00

nuovo pozzo Loc Pidocchio € 300.000,00

- Adeguamento condotte adduzione € 650.000,00

- Costi per imprevisti e attivazione € 150.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – novembre 2024: realizzazione nuovo pozzo e adeguamento impianti;

- dicembre 2024 – gennaio 2025: messa in funzione e collaudo impianti;

- dicembre 2024 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

6. CIVITELLA D’AGLIANO

Impianti di potabilizzazione “Capita” e “Seppie” tutti in funzione.

Problematica approvvigionamento: carenza idrica delle fonti durante il periodo estivo è stata rilevata per l’impianto “Capita”.

Soluzione consigliata: realizzazione di una condotta idrica per convogliare una vecchia sorgente comunale all’impianto di trattamento con aumento di portata all’impianto stesso di almeno 10 l/s.

Stima economica di massima degli interventi:

- potenziamento adduzione (collegamento a nuova sorgente) € 200.000,00

- Adeguamento condotte adduzione € 200.000,00

- Costi per imprevisti e attivazione € 100.000,00

Crono interventi:

- gennaio 2024 – ottobre 2024: realizzazione nuovo pozzo e adeguamento impianti;

- novembre 2024 – dicembre 2024: messa in funzione e collaudo impianti;

- gennaio 2025 – luglio 2025: verifica corretta funzionalità impianti rispetto requisiti di legge di cui al D. Lgs. n. 18/2023

Costi totali investimenti diretti adduzioni e impianti € 8.400.000,00

Costi per spese correnti minimo € 2.500.000,00

Costi per ulteriori attività di gestione e controllo periodo agosto 2025 – dicembre 2025 € 1.800.000,00

Totale costo interventi salubrità ATO1 € 12.700.000,00

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)

Copia